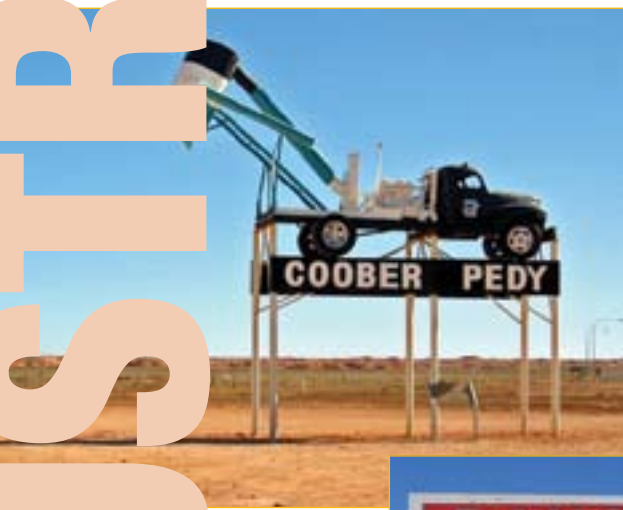


Coober pedy: una città sotto terra.

Situata nel cuore di un paesaggio estremamente ostile, 850 km a nord-ovest di Adelaide, e lungo la STUART Highway, l'autostrada che attraversa tutto il continente da sud a nord passando per Alice Springs, e proseguendo poi fino a Darwin, **Coober Pedy** è sicuramente la più curiosa ed insolita città dell'Outback australiano. Un microcosmo abitato da 4.000 persone, provenienti da una cin-

quantina di diversi Paesi, e circondato da migliaia e migliaia di pozzi di estrazione che, con i loro cumuli di terra, ricordano i crateri lunari. Un centro minerario sorto all'inizio del XX secolo ed in cui tutt'ora viene estratto all'incirca l'80% dell'opale al mondo.



Per questo ancor oggi le miniere di opale appartengono a singoli individui, e non a grosse società, e contribuiscono a conferire alla città quell'atmosfera di luogo di frontiera dove ognuno può venire a cercare la propria fortuna, se non se stesso.

Alla città che nel frattempo stava nascendo venne dato il nome "Coober Pedy", dall'aborigeno Kupa pit: ovvero "buco dell'uomo bianco". In effetti i minatori che erano accorsi nella zona ben presto si resero conto che, per sfuggire alle temperature estreme che di giorno superano spesso i 50° C, mentre di notte possono scendere fino a



serbi, che diedero vita a importanti comunità in cui erano soliti riunirsi abitualmente.

La chiesa cattolica dedicata a San Pietro e Paolo fu probabilmente la prima chiesa "underground" costruita nell'emisfero australe, e venne scavata con metodi pionieristici da tutti i membri della comunità.

Di epoca successiva è invece la chiesa Serba Ortodossa, realizzata con l'impiego di macchinari moderni in grado di creare un'ampia e profonda navata centrale che prende luce dalle splendide vetrate raffiguranti i santi cui la chiesa è dedicata.

Entrambe opere uniche nel loro genere, che per la loro semplicità e nudità esteriore fanno pensare alle origini vere della chiesa.

Nel 1988 venne inaugurato anche il "Desert Cave Hotel" il primo albergo con alcune camere realizzate sottoterra e a disposizione degli ospiti, realizzato dalla famiglia Coro di origini italiane. Successivamente le sistemazioni con questo tipo di offerta si sono moltiplicate.

Ma cosa può vedere ed imparare un turista che giunge oggi a Coober Pedy?

La prima cosa da fare è andare sul terreno e visitare una concessione mineraria. La storia degli opali australiani comincia milioni di anni fa, quando gran parte dell'Australia era coperta dal mare ed il sedimento pietroso era depositato lungo la battigia. Quando la massa d'acqua rifluì, emersero pietre grezze bellissime contenenti silicio che si trasformarono lentamente in opale.

Tutto intorno c'è il nulla, il deserto, il vuoto. Sembra di essere su un altro pianeta, su Marte. Non per niente questi luoghi sono stati utilizzati come set per diversi film di fantascienza e non, come: "MAD MAX, oltre la sfera del tuono" con Tina Turner, "Priscilla Regina del Deserto" o "Ground Zero", solo per citarne alcuni.

Bisogna percorrere una trentina di chilometri per raggiungere i 'Breakaways', una zona caratterizzata da una serie di basse catene montuose che a

causa della loro composizione geologica cambiano continuamente colore durante tutte le ore del giorno.

Si ritiene facessero parte integrante della ben nota catena dei



Flinders Ranges, finché furono in qualche modo divisi e spazzati via da quel mare interno che ricopriva questa regione, all'incirca cento milioni di anni or sono. Si tratta di un luogo ricco di significati soprattutto per le popolazioni aborigene, che avevano battezzato ogni singolo cucuzolo con dei nomi intimamente legati alla loro "Età del Sogno" ben prima che giungesse l'uomo bianco a riscrivere la storia di questi luoghi importando e imponendo dei toponimi di stile europeo, incapaci di descrivere o creare le stesse suggestioni che un panorama di questo tipo è in grado di ispirare a chi in questi posti è nato ed affonda qui le sue radici.

Continuando ad allontanarsi da Coober Pedy, l'unica opera umana che si incontra è il DOG FENCE, il famosissimo steccato protettivo che corre per oltre 5.300 chilometri, vale a dire il doppio della lunghezza della Muraglia Cinese, dividendo praticamente in due parti l'Australia, e che fu eretto per evitare che il cane australiano, il dingo, oramai di casa al nord potesse spingersi anche verso il sud del continente minacciando le greggi di pecore che vi erano state introdotte.

Ancora una curiosità: il Coober Pedy Opal Fields Golf Club, uno dei campi da golf più particolari e curiosi di tutto il mondo.

Diciotto buche assolutamente prive di erba, in cui il "green" è di pietra grigia, si gioca con una pallina color arancio e bisogna fare molta attenzione a dove cammina perché il percorso si snoda attraverso antiche concessioni minerarie.

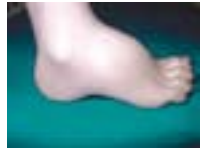


Ecco il segreto attorno a cui è nata, cresciuta e si è sviluppata questa città. La pietra preziosa dai mille colori cangianti, in grado di attirare sin qui, nel corso degli anni, decine di migliaia di avventurieri, sognatori, faccendieri... Attratti dalla speranza di trovare un giorno il campo giusto, il filone ricco, la pietra perfetta!

Visitando uno dei tanti musei/miniera sorti negli ultimi anni attorno al centro, si scopre che tutto cominciò nel 1915 quando William Hutchison trovò tracce di opale sulla superficie della terra.

Ben presto studiosi e tecnici stabilirono che per le sue caratteristiche geologiche questa poteva e doveva essere una zona piuttosto ricca di opale, e da quel giorno la febbre per l'"opallios", la "pietra che cambia colore", iniziò a diffondersi rapidamente. Venne subito stabilito per legge che ogni persona avrebbe potuto acquistare un'unica concessione mineraria, della validità annuale, da esercitarsi su una superficie massima di 100 metri per 50.

IL PIEDE CAVO.



E' una deformità anatomica del piede, opposta al piede piatto (di cui abbiamo parlato nello scorso numero), che comporta un aumento della concavità dell'arco interno. L'area di appoggio del piede risulta così limitata alla parte anteriore ed al calcagno, mentre la parte intermedia ha uno scarso contatto con la base di appoggio risultando così, più corto rispetto alla sua ipotetica lunghezza.

Il piede cavo si riconosce da una volta plantare mediale più marcata rispetto alla norma, talvolta associata a dolore anteriore e/o dorsale.

La deformità è spesso associata a numerose malattie neuro-muscolari. Le malattie che più frequentemente predispongono alla deformità sono la poliomielite, la distrofia muscolare, la paralisi cerebrale infantile, la neuropatia diabetica, etc.

In molti casi è tuttavia impossibile identificare una causa neurologica certa.

È un piede con problemi importanti; il piede risulta accorciato, le dita non contribuiscono al completo svolgimento del passo, le teste metatarsali caricano di più e per tempi più lunghi. Questo piede provoca disturbi plantari al livello metatarsale (metatarsalgie), a livello delle interdigitali (digitalgie) provocando una deambulazione disarmonica con carico prevalentemente retropodalico.

Tutte le dita del piede, alluce compreso, tendono a deformarsi ad artiglio.

Il trattamento ortopedico prevede l'utilizzo di un plantare e di una calzatura adeguata.

Le molteplici forme di piede cavo, fanno sì che esistano numerose metodiche per quel che riguarda il tratta-

mento ortesico di ciascuna deformità. Innanzitutto la calzatura che accoglierà il plantare deve avere un tacco di 2 cm, al fine di favorire la correzione della deformità. La tomaia deve essere molto ampia per alloggiare comodamente le dita in atteggiamento a griffe, caratteristica classica di tutti i piedi cavi ed i contrafforti rigidi per il controllo del basculamento del tallone.

Distingueremo le ortesi plantari in ortesi di correzione ed ortesi di compensazione.

L'ortesi di correzione, mirerà, in casi di riducibilità della deformità presente in un



piede cavo, a ripristinare i rapporti articolari nel caso di supinazione o pronazione retro-avampodolica, metatarsalgie, equinismo, tarsalgia, ecc.

L'applicazione di plantari con barra retrocapitale posta sotto l'avampiede, può essere utile per ridurre la verticalizzazione dell'avampiede e lo slivellamento con il retro piede in caso di cavismo anteriore. Anche una conca talloniera nel retro piede stabilizza e controlla i movimenti oscillatori patologici della sottoastragolica in inversione o eversione.

L'altezza dell'arco non deve essere mai più alta dell'altezza reale calcolata con radiografia fuori carico, altrimenti si rischierebbe solo di traumatizzare le parti molli plantari ed accentuare il cavismo.

Ortesi di compensazione: In età adulta, quando ormai la deformità è strutturata, si effettuerà un trattamento podologico mediante ortesi che vadano a ripartire dolcemente i carichi e porre le teste metatarsali sullo stesso piano, e regolare la giusta tensione muscolo tendinea. Si realizzerà rigorosamente solo dopo aver effettuato un calco statico o dinamico del piede del paziente, le varie compensazioni verranno applicate sul plantare a seconda del tipo di cavismo che si presenta all'operatore. Di grande utilità è l'ausilio

di ortesi in silicone, realizzate su misura per rieducare qualsiasi deformità digitale che si associa al piede cavo.

Anche in questo caso l'operatore deciderà il tipo di densità del silicone, il trattamento da effettuare, a secondo se si tratta di una patologia riducibile o strutturata. Modificando l'appoggio digitale si ridà stabilità e superficie d'appoggio a tutto l'avampiede, con diminuzione della tensione

della muscolatura intrinseca del piede. le forze sulla superficie di appoggio.



Dott.ssa Marika Mancini

SANITARIA
ORTOPEDIA

ORVIETO SCALO
Via A. Costanzi 39/41
Tel. e Fax 0763.302564
Cell. 329.6253520

CONVENZIONI ASL - INAIL

OFFERTE PER I RICOVERATI DELL'OSPEDALE DI ORVIETO

Collare cervicale rigido da € 19,00	Busto a tre punti da € 199,00	Tutore bivalva per caviglia da € 39,00	Ginocchiera immobilizzatrice da € 56,00
Tutore per tibio-tarsica da € 80,00	Immobilizzatore di spalla da € 39,00	Cuscino abduzione spalla 15° da € 46,00	Ginocchiera post-operatoria da € 79,00
Pancere post-operatorie da € 18,00	Gambaletto anti-trombo da € 12,90	Mutande elastiche per ernia da € 34,90	

SCONTI IMPORTANTI SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI PER I RICOVERATI DELL'OSPEDALE DI ORVIETO
VENDITA E NOLEGGIO carrozzine, deambulatori, aspiratori...

Moda per la CASA

di Virgilio Glorini

Articoli da regalo . Casalinghi . Elettronica . Giocattoli . Profumeria

LISTE DI NOZZE

Via Orvieto, 3 - Alleronia Scalo - Cell. 329 7927921

Analoghi dell'insulina ed attività motoria.

Gli effetti benefici dell'attività motoria sulla salute e il benessere dell'individuo sono stati messi in evidenza da numerose osservazioni sperimentali e studi scientifici.

Essi comprendono un miglioramento della composizione corporea e della sensibilità insulinica, una riduzione dell'aterogenicità del profilo lipidico (aumento colesterolo HDL, diminuzione delle VLDL e delle LDL piccole e dense), della pressione arteriosa e del rischio di mortalità totale e per cardiopatia coronarica, cerebropatia vascolare e neoplasia del colon.

Inoltre, l'espletamento dell'attività motoria si associa ad un incremento della densità ossea e riduzione delle fratture e si accompagna ad una sensazione di benessere psicofisico e a miglioramento della qualità di vita.

Più recentemente è stato dimostrato che anche un'attività motoria moderata, quale ad esempio il cammino a passo veloce, riduce in maniera simile all'attività intensa, la morbidità cardiovascolare, indipendentemente dall'età e dal peso dell'individuo.

Queste motivazioni giustificano ampiamente la diffusione di programmi di attività motoria anche ai pazienti con diabete mellito.

Tuttavia, è necessario modificare in modo adeguato i regimi terapeutici dei pazienti con diabete, soprattutto se trattati con insulina, allo scopo di consentire una partecipazione "sicura" ai diversi tipi di attività motoria in relazione ai loro desideri ed aspirazioni.

Le modificazioni metaboliche che avvengono nel corso dell'attività motoria sono legate all'azione degli ormoni glucoregolatori ed in particolare dell'insulina.

La riduzione dei livelli insulinemici consente l'utilizzazione muscolare dei substrati energetici, senza che i livelli glicemici si riducano a valori non compatibili con una normale funzione cerebrale.

L'attività motoria riduce lievemente i livelli ematici di glucosio senza aumentare i livelli dei corpi chetonici nei sogget-

ti normali.

Nei soggetti diabetici trattati con insulina la glicemia può abbassarsi fino all'ipoglicemia se la dose esogena d'insulina è inappropriatamente elevata (iperinsulinemia), come accade ad esempio dopo somministrazione d'insulina umana ad azione regolare o intermedia (NPH).

Viceversa, i livelli ematici di glucosio possono aumentare in modo patologico, con sviluppo di chetosi, se la biodisponibilità di insulina (ipoinsulinemia) è insufficiente.

Lo sviluppo e diffusione di tipi e schemi d'insulina razionali e più simili alla situazione del soggetto non diabetico permette di effettuare l'attività motoria senza rischio di ipoglicemia e iperglicemia.

In quest'ottica gli analoghi dell'insulina si adattano perfettamente all'espletamento dell'attività motoria consentendo di ottenere tutti i benefici senza alterazioni del controllo glicemico.

Infatti, gli analoghi dell'insulina sono stati realizzati per offrire al paziente diabetico un profilo d'azione insulinica simile a quello del soggetto normale, consentendo di raggiungere e mantenere l'obiettivo terapeutico della normalizzazione del tasso di glicemia.

Rispetto alle insuline umane convenzionali (regolare ed NPH) gli analoghi risultano vantaggiosi per la migliore farmacocinetica, che consente di ottenere un miglior controllo della glicemia a digiuno e postprandiale, un minore rischio di ipoglicemia e una maggiore flessibilità terapeutica. Tutto ciò si traduce in uno stile di vita adeguato alle esigenze specifiche del paziente, quali ad esempio uno stile di vita attivo scandito da periodiche, almeno trisettimanali, sedute di attività motoria di durata e intensità moderate.

L'impiego clinico degli analoghi ad azione ultrarapida per la somministrazione pre-prandiale è caratterizzato da una notevole praticità (si inietta e si mangia) e consente di ottenere un controllo glicemico ottimale, con conseguente mi-

glioramento della qualità di vita.

Sono attualmente disponibili in commercio tre analoghi ad azione ultrarapida: lispro (HUMALOG), aspart (NOVORAPID) e glulisina (APIDRA).

I tre analoghi hanno subito una diversa modifica puntiforme della sequenza di aminoacidi rispetto alla molecola dell'insulina umana per renderli più adatti alla somministrazione pre-prandiale.

La ricerca sugli analoghi non si è fermata alla sintesi degli analoghi ad azione ultrarapida per l'iniezione pre-prandiale, ma ha cercato di assolvere anche il difficile compito di ripristinare la secrezione insulinica del digiuno notturno e interprandiale.

In queste condizioni, i pazienti diabetici presentano richieste di insulina variabili, che si riducono tra la mezzanotte e le due, per poi aumentare del circa 30% tra le quattro e le sette del mattino.

Le formulazioni insuliniche ad azione intermedia (NPH e Lenta), che vengono comunemente utilizzate per coprire il fabbisogno insulinico notturno hanno, invece, un profilo d'azione "a collina", cioè specularmente rispetto alle richieste d'insulina.

Alla ricerca di formulazioni insuliniche ad azione protratta più fisiologiche, la molecola dell'insulina è stata opportunamente modificata consentendo la sintesi di due analoghi cosiddetti basali: glargine (LANTUS) e detemir (LEVEMIR). Più recentemente sono state introdotte nella pratica clinica le formulazioni premiscelate ottenute con vari rapporti di analoghi a breve e a lunga durata d'azione.

Gli analoghi ad azione ultrarapida (lispro, aspart e glulisina), somministrati immediatamente prima del pasto e 2-3 ore prima dell'attività motoria, in uno schema insulinico basale/bolo, permettono di ottenere livelli insulinemici fisiologici.

La riduzione della dose di circa 25-50% a seconda dell'intensità dell'esercizio previene in modo adeguato sia l'ipoglicemia prima sia l'ipoglicemia

A.D.O.
Onlus As-
sociazio-
ne Diabete
Orvieto.

Possono essere poste domande alle quali risponderanno specialisti del settore, indirizzo di posta elettronica: diabetologia.orvieto@libero.it, gianpitilli@jumpy.it, telefono: 0763.307318, 0763.307320 o tramite la redazione de ilVicino: info@ilvicino.it.



subito dopo e a distanza di qualche ora dall'attività motoria.

Pertanto, la regola di assumere una maggiore quantità di carboidrati, calcolata sull'intensità e durata dell'attività motoria, senza considerare il livello iniziale e le eventuali variazioni glicemiche e la terapia insulinica, non è consigliabile.

Anzi questo tipo di approccio spesso neutralizza gli aspetti benefici di riduzione della glicemia nei pazienti diabetici.

L'American Diabetes Association (ADA) ha recentemente ribadito nelle linee guida l'importanza del controllo metabolico prima dell'inizio dell'attività motoria, sconsigliandone l'espletamento se la glicemia è >250 mg/dl ed è presente chetosi e cautela se la glicemia è >300 mg/dl senza chetosi. Il monitoraggio della glicemia prima e dopo l'attività motoria è indispensabile per evidenziare eventuali modificazioni della dose d'insulina e/o la necessità di assumere carboidrati.

In conclusione, l'attività motoria è consigliabile a tutti i diabetici ma il tipo, l'intensità, la durata e la frequenza va individualizzata in base alle esigenze e alle condizioni fisiche del paziente, osservando scrupolosamente le regole sotto indicate (tabella 1, 2), per ottenere gli stessi benefici dei soggetti non diabetici.

L'impiego degli analoghi dell'insulina nei diabetici insulino-trattati può facilitare l'espletamento dell'attività motoria senza far correre al paziente inutili rischi di ipoglicemia o di peggioramento del controllo glicemico.

Dott. Massimo Braccacia
U.O. di Diabetologia ed Endocrinologia
Ospedale di Orvieto

Gli Amici del Cuore si sono incontrati ad Alviano per la visita al castello di Bartolomeo D'Alviano.



All'applauditissimo concerto "Le melodie del Cuore" gli Amici del Cuore parlano di stili corretti di vita e donano defibrillatori e laici rianimatori all'Istituto di Istruzione Artistica e Classica di Orvieto.



*** Gli Amici del Cuore si incontrano a Porano**
DOMENICA 11 APRILE 2010
 Parco Villa Paolina e Tomba Etrusca degli Hescanas

- ore 10.00 Arrivo a Porano
- ore 10.30 Visita guidata al settecentesco parco di Villa Paolina e al Centro Visite del PAAO (Parco Archeologico Ambientale dell'Orvietano)
- ore 12.00 Visita alla Tomba Etrusca Hescanas
- ore 13.30 pranzo presso il Ristorante "La Mora" (località Buonviaggio)

Prenotazioni (entro l'8 Aprile)
 Sig. Cerri Gian Piero - 0763 374337
 Centro Anziani Porano, Dott. Mario De Felice
 Antichità Barone, via Duomo 10, Orvieto
 - 0763 341769



PARTNER
ZUCCHETTI
 IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO

APC
 Legendary Reliability

Castiglione in Teverina - Via Orvietana, 30/A
Tel. 0761/949135 - 0761/948990
Cel. 337/777981 - 329/1752311
e-mail: info@keyservice.it

Software gestionale e per commercialisti

Hardware professionale ed Entry Level

Networking

Servizi Web ed E-Commerce

Servizi Internet



di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferaccavallo ORVIETO - www.studio**rb**orvieto.it
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studio**rb**orvieto.it

Pensionati e lavoro occasionale di tipo accessorio. Un'opportunità per rimanere nel mondo del lavoro senza burocrazia e senza tasse.

Il Lavoro di tipo "occasionale accessorio" ha subito negli anni notevoli mutamenti legislativi, si era partiti dal D.L. 276/2003 che aveva individuato la fattispecie contrattuale, fino ad arrivare alla attuale Legge 33 del 9 aprile 2009 che con l'articolo 7-ter ne amplia ulteriormente il campo applicativo prevedendo ora la possibilità per alcune figure di lavoratori, fra i quali i pensionati, di effettuare prestazioni lavorative occasionali in tutti i settori di attività in cui sono impiegati e con il solo limite dei compensi percepiti che non devono superare i 5.000 euro netti nel corso di un anno solare per ogni singolo com-

mittente. Quindi, il Pensionato che intende svolgere saltuariamente attività lavorativa potrà ora, rivolgere la propria prestazione accessoria in tutto i settori produttivi, senza altro limite che quello economico. I compensi percepiti tramite i buoni lavoro del valore nominale netto di euro 7,50 ciascuno oltre ad essere totalmente esenti da tassazione fiscale e dal relativo obbligo dichiarativo nel modello 730, non fanno cumulo nemmeno per la valutazione della capacità economica (ISEE, limiti per prestazioni a sostegno del reddito o esenzioni varie). E' tuttavia bene precisare anche che, se si interpreta correttamente l'in-

dirizzo legislativo, ai fini della condizione per definirsi lavoro accessorio al requisito del mero conseguimento di quote di pensione dovrebbe aggiungersi una sostanziale posizione di inattività lavorativa del pensionato. In parole semplici, il pensionato che integra la propria pensione con lavoretti vari può regolare queste prestazioni con il meccanismo dei Buoni lavoro, e quindi le stesse possono essere considerate lavoro accessorio a tutti gli effetti; qualche dubbio al riguardo si pone invece verso il pensionato che dopo la pensione svolge ancora proficuamente attività regolari e finanche impegnative di lavoro autonomo

o subordinato: in questo caso l'utilizzo dei buoni lavoro aggiuntivo a tali redditi ed attività non si accompagna con lo spirito istitutivo del lavoro accessorio.



A cura di:
Rag. Andrea Rellini
Consulente fiscale e del Lavoro
Partner STUDIO RB

La rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni

Con la "Finanziaria 2010" si è riaperta la possibilità di compiere la rideterminazione del costo di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola e delle partecipazioni non quotate, posseduti all'1 gennaio 2010, a titolo di proprietà, usufrutto ed anche superficie ed enfiteusi (per i terreni), da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, come pure enti non commerciali, non in regime d'impresa. Questa nuova riapertura può essere interessante anche per quanti già in passato si sono av-

valsi della rivalutazione in base alle precedenti leggi. La rivalutazione, infatti, consente l'emersione di una minore plusvalenza e, quindi, un'inferiore tassazione al momento della successiva cessione. Ai fini della rivalutazione, va versata un'imposta sostitutiva (2% per le partecipazioni non qualificate; 4% per i terreni e le partecipazioni qualificate) ed è necessario far redigere e asseverare una perizia di stima da un professionista abilitato che indica il valore del terreno o della partecipazione alla data

dell'1 gennaio 2010. L'imposta sostitutiva si deve versare alternativamente in un'unica soluzione entro il 2 novembre 2010 o in tre rate annuali di uguale importo, di cui la prima sempre entro la data predetta (l'imposta può essere compensata, adoperando eventuali crediti). Entro il 2 novembre 2010 un professionista abilitato deve inoltre redigere e asseverare la perizia giurata di stima. In linea generale l'operazione è consigliabile quando sia prevista la cessione nel breve o me-

dio termine del terreno o della partecipazione.



A cura di:
Dott. Bartolini Marco
Dottore Commercialista
Revisore Contabile
Partner STUDIO RB

[www.studio**rb**orvieto.it](http://www.studiorborvieto.it)

META' PREZZO

Mauvo Giuli

T R A D E M A R K

ORVIETO corso cavour 126

FUORI TUTTO

sconti fino all'80%

MAXI GIULI
CALZATURE & ACCESSORI

ORVIETO SCALO

Pelle disidratata? Ecco perchè.

Il 60% della pelle è costituito da acqua. Il 70% di questa è localizzato nel derma, la sede dei processi e degli scambi metabolici; il restante 30% staziona nell'epidermide, soprattutto nel suo strato corneo, il più superficiale. Il derma è quindi un grande deposito di riserve idriche, con la funzione di rifornire la soprastante epidermide che, essendo priva di una propria circolazione, non è in grado di riparare in modo autonomo alle perdite di acqua.

Per la sua struttura e la sua posizione, è invece l'epidermide il vero regolatore dell'idratazione cutanea; ciò è possibile grazie alla presenza nei suoi strati di prodotti igroscopici, cioè in grado di trattenere l'acqua, come l'**FNI (fattore naturale di idratazione)**, vale a dire un complesso di elementi formato da residui biologici e della secrezione (urea, minerali

vari, eccetera), e il PCA (acido pirrolid-2-on-5-carbossilico). Attraverso la sudorazione e la perspiratio insensibilis (ovvero l'eliminazione continua di acqua a livello della superficie cutanea), **la pelle elimina circa 500 cc di acqua al giorno** e in questo modo mantiene stabile la temperatura corporea; un parte di acqua resta però fissata nello strato corneo dell'epidermide, verso l'azione dell'FNI.

Questo fattore naturale di idratazione concorre, insieme con il **film idrolipidico**, a mantenere la corretta idratazione cutanea attraverso l'ininterrotto ricambio cellulare e un continuo apporto di acqua distribuita diversamente nei vari strati della pelle.

Se l'acqua presente nella pelle diminuisce eccessivamente, si verifica una disidratazione che provoca un deterioramento della cute.

Al di là di una certa predisposizione genetica-costituzionale o da una scarsa attività delle ghiandole sudoripare e sebacee, che si manifestano fin dalla giovinezza con una scarsa reazione ai trattamenti idratanti, **i fattori che favoriscono la disidratazione della pelle** sono numerosi.

I più comuni sono:

- alimentazione scorretta, povera di frutta e di verdura e con scarso apporto di liquidi
- aggressioni esterne di tipo climatico; freddo, sole, vento
- aggressioni esterne nell'ambiente domestico: riscaldamento eccessivo, aria secca
- aggressioni esterne di tipo chimico: saponi, detergenti cutanei e cosmetici non adatti, inquinamento
- esposizione eccessiva ai raggi solari, senza opportuna protezione cutanea;
- utilizzo improprio delle apparecchiature abbronzanti

• abuso di medicinali applicati sulla cute o assunti per via interna (diuretici).

Uno stato di disidratazione è tipico anche di alcune **malattie della pelle**. Per esempio, è frequente nell'eczema, che può lasciare la pelle ruvida e soggetta spaccature; nell'ittiosi, una malattia cutanea con anomalie della cheratinizzazione a causa della quale la pelle non riesce a trattenere acqua e si presenta ruvida e ricoperta di squame grigiastre soprattutto in corrispondenza degli arti e del tronco; nella psoriasi, collegata a un processo di rinnovamento cellulare molto più vivace del normale che interessa l'epidermide di zone anche vaste del corpo e, spesso, del cuoio capelluto. La pelle psoriasica è delicata, irritabile, molto secca e predisposta all'invecchiamento precoce nelle aree colpite.

L'ERBOLARIO

PER LA BELLEZZA DEL CORPO



I trattamenti: Dopo il bagno, con la pelle ancora umida e tiepida, si può trarre il massimo beneficio da oli e creme che costituiscono il trattamento ideale per risolvere particolari problemi estetici.

PER LA BELLEZZA DEL VISO



Nutrire e dissetare: Fondamentale per l'epidermide è prima di tutto ricevere quotidianamente, puntualmente un adeguato e prezioso apporto di elementi nutritivi ed idratanti, che le permetterà non solo di risplendere più luminosa e bella ma anche di affrontare ogni tipo di situazione climatica, di meglio sopportare gli stress ambientali e di mantenere più a lungo la sua classica e naturale finezza di tessitura.

PER LA BELLEZZA DELLA PERSONA



"Peonie" in cinese significa bello ed è alla bellezza della pelle e del corpo che l'Erborario dedica questa linea, ricca di attivi specialmente efficaci. Dalla radice della peonia ha infatti ricavato un estratto fluido arricchito da polisaccaridi che assicurano tanta protezione alle membrane cellulari. Un estratto che sa illuminare la pelle difendendola. E dai petali ha sviluppato un fragrante acqua distillata dall'aristocratico e sensuale profumo.



Farmacia Frisoni

via Monte Nibbio, 16

ORVIETO SCALO

tel. 0763/301949 - e-mail: farmafrisoni@alice.it

ABITOCASA

CASA

Nuovo cantiere Loc. Porano (TR)

EUROPAV S.r.l. 
House Line

Ville monofamiliari - bifamiliari - trifamiliari



A partire da € 168.000,00
Possibilità di mutuo fino all'80% del valore

Per Info:

Loc. Cerreto, 01020 Lubriano (VT) - Tel. 0761.780496
www.europavlubriano.net



Nuova Elettrica

Impianti elettrici - Automazioni - Impianti industriali - Vendita materiale elettrico

IL TETTO D'ORO BEGHELLI. L'OCCASIONE D'ORO PER LA VOSTRA BOLLETTA.

I Beghelli Point presentano il Tetto D'oro, l'impianto fotovoltaico a costo zero, perché si ripaga nel tempo, grazie agli incentivi statali e all'energia prodotta che si legge sul Contaguadagno Beghelli in dotazione. Il Tetto D'oro è un'iniziativa "chiavi in mano": l'assistenza totale del personale Beghelli Point comprende la richiesta degli incentivi e dell'eventuale contratto di erogazione del finanziamento, la progettazione e l'installazione dell'impianto. Il Tetto D'oro incorpora un antifurto con sms automatico in caso di malfunzionamento o di tentativi di furto o manomissione dei pannelli fotovoltaici. E tu non ti preoccupi di nulla.



www.beghellipoint.it

NEI NEGOZI

Beghelli Point

NUOVA ELETTRICA È INOLTRE:

- Funzionalità per tutta la casa: • Comfort - Automazione • Sicurezza • Comfort - Diffusione sonora
 • Centralino domotico • Risparmio - Termoregolazione • Risparmio - Gestione energia • Comunicazione • Controllo •
 Impianto solare e fotovoltaico: • Moduli fotovoltaici integrati in pensiline, pergole e tettoie • Moduli fotovoltaici installati
 come rivestimento o copertura • Moduli fotovoltaici in sostituzione di superfici trasparenti degli edifici
 • Moduli fotovoltaici integrati in balaustre e parapetti • Moduli fotovoltaici integrati nelle finestre
 • Moduli fotovoltaici integrati nelle persiane
 Qualità del clima: • Condizionatori • Modelli parete-soffitto • Modelli parete • Modelli parete inverter
 • Modelli multi-system • Modelli soffitto-pavimento o soffitto

Uffici e magazzino: Via Tirso, 8 - ORVIETO (TR) - Tel. 0763.393322 - Fax 0763.391758
 e-mail: info@nuovaelettricaorvieto.com

mercantino Arte e Giano

All'inizio del nuovo anno ci occupiamo degli oggetti e degli arredi un pò particolari che si trovano solo nei negozi come il nostro.

Il grammofoño è stato l'antenato del giradischi e nell'immaginario collettivo delle persone nate come noi intorno agli anni cinquanta è ben presente l'immagine del canucco seduto davanti all'altoparlante a forma di tromba stampata sulle etichette dei dischi 78 giri "La voce del padrone".

All'inizio del 900, infatti, un noto pittore londinese del tempo ritrasse il jack russel terrier del proprio fratello, scomparso da poco, mentre ascoltava la voce del suo padrone incisa sui cilindri del grammofoño.

Quel quadro fu acquistato dalla Gramophone Society a scopo pubblicitario e ne divenne in seguito il marchio.

Quello nella foto, disponibile presso di noi, è perfettamente funzionante.

Il lume a petrolio, con meccanismo originale, è stata dotato di un impianto elettrico. Arriv-

vato da poco in negozio è autentico dell'800 ed è perfetto per ville, casali, e taverne.

Passando ad un registro prettamente rustico portiamo la vostra attenzione su una bella madia (qui ad Orvieto più nota come "arca"), un articolo molto richiesto e sempre più difficile da reperire. Quella che appare nella foto è in ciliegio e risale al primo Novecento.

Sono infine "sempreverdi", per così dire, e ricercati tutti gli attrezzi agricoli usati prima della meccanizzazione, ed infatti ce ne occuperemo più diffusamente in un prossimo articolo, ma il più gettonato è senz'altro il suggestivo giogo.

Per chi non lo sapesse, veniva posto sul collo di una coppia di vacche per far loro trascinare l'aratro, ma è un oggetto molto versatile e decorativo nell'arredamento perché non ne esistono due uguali nella forma e nel colore, sono levigati dall'uso, e si prestano a vari adattamenti quali, ad esempio, trasformazione in lampadari lunghi o sopraporte.

Arrivederci al mese prossimo, o a quanto prima, se verrete a visitarci!



Antiquariato
Mobili della nonna
Lampadari, abatjourns
Quadri e stampe
Ceramiche e porcellane
Vasellame rustico, orci
Attrezzi e oggetti contadini
Bronzi e ferro battuto
Militaria (divise, elmetti, etc.)
Giocattoli e bigiotteria d'epoca
Modellini di automobili
etc. etc...

ANTICHITA' discount

APERTO anche DOMENICA

a
**CANALE
di
ORVIETO**

0763 29104

339 6905428 - 333 4228866



www.artegiano.com

Orari: 9:30-13:00 e 15:30-19:30 - Aperto anche la Domenica - Chiuso il Lunedì



di Gianpiero Olivieri
Viale Venere, 20
Canale di Orvieto (TR)

Valutazioni e trasporto
gratuiti fino a 100 km

TUTTA LA POTENZA DAL FUOCO ALL'ACQUA

Ecotherm Compact sviluppa una maggiore potenza termica, con rendimenti superiori al 90% e bassissime emissioni. Ecotherm Compact: progettata e costruita per soddisfare il fabbisogno di calore e benessere nelle vostre abitazioni.

CON IL PELLETT RISPARI FINO AL 70%

compact 18

compact 32



RIVENDITORE UFFICIALE



THERMOROSSO

STUFE - THERMOCUCINE - CALDAIE



di VERA AUGUSTO & C. s.n.c.

CASTIGLIONE IN TEVERINA - Via di Paterno, 7/c
Tel. 0761.947120/948058 - Fax 0761.948560
Cell. 348.4226734



I.R.E. Piscine

Soc. I.R.E. s.n.c.

di Bracchetti R. & Marrocòlo C.

Costruzione, Manutenzione, Gestione Piscine

Tel. e Fax 0763/302545 - Via Monteluco 25/27 - 05018 Orvieto - (Tr)
e.mail: info@ireorvieto.it - www.ireorvieto.it - Servizio assistenza tel. 335-315772/3

VENDE VILLETTE e APPARTAMENTI

Intervento residenziale Via Arno

Ufficio vendite:

Via Taro, 6 - Tel. 0763.393330/1



Soc. CASATUA s.r.l.

Costruzione e vendita Nuovi edifici a schiera

(plurifamiliari)

Baschi (TR) Via Vernoux



Info :

Soc. Casatua s.r.l.

Via Monte Fiorino, 4

05018 – Orvieto – TR

Tel. 0763.393331



*Appartamenti di varie dimensioni
con soluzioni su misura.*

La tua vita è a tempo pieno? Scopri TempoZero

CONSILIA

TempoZero



Per trovare
pronto in
cinque minuti

Mille idee da preparare in cinque minuti, prodotti pensati per farti risparmiare tempo, tante novità per essere pronto in ogni momento. Cosa aspetti a cambiare? Da oggi, quando scegli la nuova Linea Consilia "Tempo Zero" sai cosa compri.



Quando scegli Consilia, scegli

PERCONI
SUPERMERCATI

ROMA - PERUGIA - TERNI - NARNI - AMELIA - ACQUASPARTA - TODI - ORVIETO - RIETI - CIVITA CASTELLANA
SPELLO - MASSA MARTANA - VITERBO - VITORCHIANO - ASSISI - ORTE